



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**  
(Legge 64/2001)

<b>Ente</b>
-------------

**1) Ente proponente il progetto:**

Arci Servizio Civile Nazionale
--------------------------------

**Dati aggiuntivi per i cittadini:***Sede centrale:*

Via dei Monti di Pietralata 16

00157 – Roma

*Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:*

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224

E-mail: [parliamone@arciserviziocivile.it](mailto:parliamone@arciserviziocivile.it)Sito: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:*

Arci Servizio Civile Milano

*Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:*

Via Adige 11

20135 Milano

*Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:*

Tel. 02-54178226/243

Fax 02-54178222

E-mail: [info@ascmilano.it](mailto:info@ascmilano.it)Sito: [www.ascmilano.it](http://www.ascmilano.it)*Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:*

Ida Melli

*Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:*

Adriano Noli

**2) Codice di accreditamento:**

NZ00345
---------

**3) Albo e classe di iscrizione**

Albo Nazionale - Ente di 1 classe
-----------------------------------

<b>Caratteristiche Progetto</b>
---------------------------------

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

**4) Titolo del progetto:**

Promozione e sviluppo della Pace 2009
---------------------------------------

**5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:**

Settore: Educazione e promozione culturale
--

Area di intervento: : Educazione alla pace
--

Codifica: E 08
----------------

**6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

La provincia di Milano, con i suoi 188 comuni, si trova al centro di una delle regioni più densamente popolate d'Europa. Quasi 4 milioni di abitanti, che rappresentano il 6,5% della popolazione nazionale ed il 41% di quella regionale, su una superficie inferiore a 2000 kmq (1893,44 abitanti per Km<sup>2</sup>). La provincia di Milano è la maggiore area metropolitana italiana per estensione del capoluogo e della periferia. Sul territorio provinciale si trovano, tra scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado, 2.036 istituti scolastici. La presenza di cittadini stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria raggiunge le 300.000 presenze "regolari", con una popolazione scolastica in forte crescita, soprattutto in alcune aree urbane e metropolitane, quindi con una forte necessità di integrazione.

Il progetto Promozione e sviluppo della Pace si inserisce nel contesto generale delle attività di promozione della Pace realizzate su scala territoriale dagli organismi promotori, in collaborazione con altre realtà della società civile italiana e delle istituzioni: Enti locali, Università, Associazioni.

Tale attività è volta a sensibilizzare la società sul territorio della provincia di Milano sui grandi temi della Pace e delle alternative ai conflitti e alle guerre creando le condizioni per favorire una presa di coscienza individuale e collettiva che parta dalle relazioni interpersonali improntate alla solidarietà e alla nonviolenza e arrivi ad una messa in atto di un percorso per la Pace sul territorio, condiviso e praticabile.

Il presente progetto si propone di valorizzare la presenza del volontariato civile in realtà organizzate a diversi livelli della società civile collaborando, ove possibile, con la Provincia di Milano. Le Associazioni che agiscono a livello territoriale/nazionale sono abituate a lavorare in rete tra loro anche in una prospettiva tesa a intensificare congiuntamente i propri sforzi in un'azione coordinata, sia dal punto di vista progettuale che da quello delle modalità di azione.

Nel dettaglio, i territori fisici interessati sono quelli di Milano, e della Provincia, quelli virtuali sono le pagine web e tutti gli spazi di comunicazione cui accedono le associazioni, sedi di attuazione del progetto, le realtà del Terzo Settore, i cittadini in genere.

L'Associazione Casa per la Pace di Milano è un'associazione di associazioni. Ne fanno parte sette associazioni: Associazione per la Pace, Ass. Pace e Dintorni, Lega Obiettori di Coscienza (LOC), Ass. Saraj, Gruppo pace Sant'Angelo, Centro regionale per l'intervento e la cooperazione (CRIC), Sant'Angelo Solidale (SOSA).

L'Associazione Casa per la Pace di Milano ha lavorato in più di 200 realtà di Milano e della Provincia, promuovendo iniziative, corsi ed eventi di promozione e sviluppo della Pace, campagne per la Pace nazionali ed internazionali. Nel corso del 2004, ha avuto contatti con più di 300 realtà (associazioni, enti locali, scuole) e partecipa in qualità di componenti consultivi alla Consulta Nazionale del Servizio Civile presso l'Unsc, al Comitato di Consulenza per la difesa civile Non armata e nonviolenta presso l'Unsc ed infine hanno una proprio rappresentante nel comitato di gestione della Casa della Pace della Provincia di Milano. E' inoltre impegnata nella realizzazione a livello nazionale della Campagna Osm per la Dpn (Obiezione alle Spese militari per la Difesa Popolare Nonviolenta).

Organizza percorsi formativi nelle scuole elementari di Milano, ottenendo finanziamenti dal comune stesso, sul tema del pregiudizio e dello stereotipo attraverso una mostra interattiva "Gli altri siamo noi".

Ogni anno minimo 500 ragazzi dai 9 ai 13 anni hanno la possibilità di sperimentarsi con questo

strumento interattivo rispetto a questi temi.

Così come i ragazzi delle scuole superiori, con percorsi sulla gestione nonviolenta del conflitto, proposti e finanziati alle scuole attraverso la provincia di Milano, attraverso il progetto Accademia della Pace.

Per i docenti delle scuole dei diversi gradi (dalle elementari all'università), la Casa per la Pace ha una libreria di oltre 1000 titoli sul tema a disposizione del territorio Milanese.

Organizza nella sua sede, corsi di formazione aperti al pubblico sulla nonviolenza, la diversità, l'intercultura, con metodologie quali il metodo training, il Teatro dell'Oppresso, e altre metodologie "interattive".

Sul territorio ha intrapreso la realizzazione di un osservatorio per la Pace nella Provincia di Milano e coordinano il progetto "guerre dimenticate e nascoste". Quest'ultimo progetto consiste nella realizzazione di cicli di incontri pubblici che hanno lo scopo di offrire informazioni e testimonianze sui conflitti armati scarsamente o per nulla considerati dai mass-media (a partire dall'anno 2003 fino ad oggi sono stati realizzati n. 3-4 incontri annuali, per un totale di 15-20 incontri. Agli incontri hanno partecipato in media 100 persone.

L'Associazione Casa per la Pace inoltre è socia di Arci Servizio Civile Milano.

Arci Servizio Civile Milano è un ente senza fini di lucro che opera per diffondere la cultura e le pratiche del Servizio Civile Volontario sul territorio concretizzandole attraverso la gestione di progetti di Servizio Civile e l'offerta di servizi connessi alla realizzazione dei progetti.

L'associazione è parte integrante della rete nazionale Arci Servizio Civile, nata nel 1987 su iniziativa di Arci Nuova Associazione, Uisp, Legambiente e Arciragazzi, ai quali si è aggiunto nel 2002 Auser.

Arci Servizio Civile Milano e le associazioni socie fondatrici (Arci Milano, Uisp Milano, Legambiente Lombardia e Arciragazzi Circolo Il Cerchio) lavorano sul territorio insieme ad altri attori sociali, associazioni, cooperative, perché l'impiego di ragazze e ragazzi in programmi di impegno civile sia visto innanzitutto come un'opportunità di crescita della loro coscienza civile e un momento importante nella loro formazione.

Di seguito una breve descrizione delle associazioni socie di Arci SC Milano anch'esse sedi di attuazione del progetto.

Uisp Milano è uno dei 18 Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni e si occupa della diffusione dello sport per tutti come fenomeno ricreativo e aggregativo, sostenendo le associazioni sportive di base e promuovendo una cultura sociale dello sport. L'UISP è il secondo Ente di promozione sportiva per numero di soci della Lombardia, avendo registrato, nel 2005, per la Provincia di Milano, più di 28.000 soci.

I valori positivi dello sport di cui l'UISP si fa portavoce, sono quelli che riguardano la pratica sportiva come dimensione della vita individuale e associativa che consente e favorisce la crescita, la formazione, il benessere e l'equilibrio psicofisico attraverso l'impegno, la fatica, la lealtà verso gli altri e verso le regole, la competizione e la solidarietà, la tensione al miglioramento continuo e l'accettazione dei propri limiti, la ricerca del successo e l'accettazione dell'insuccesso.

Legambiente Lombardia Onlus con i suoi 125 gruppi locali è l'associazione ambientalista con la maggior diffusione capillare sul territorio lombardo. È un'associazione apartitica, aperta ai cittadini di tutte le convinzioni politiche, religiose, etiche. È riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente come associazione di interesse ambientale. L'ambizione di pensare globalmente e agire localmente, l'ambientalismo scientifico, l'attenzione prioritaria legata ai problemi connessi al degrado ambientale ed urbanistico delle città sono tratti caratteristici dell'associazione che interviene con un approccio originale e innovativo.

L'analisi dei bisogni effettuata dalle organizzazioni promotrici del progetto, a partire dalle diverse esperienze e dai diversi punti di osservazione, evidenzia un crescente bisogno di informazione e di partecipazione da parte della cittadinanza allo sviluppo della Pace del proprio territorio in un'ottica di interdipendenza con i movimenti a livello nazionale ed internazionale.

Tutta l'esperienza formativa di ciascun essere umano è costantemente attraversata e costellata da continue presenze dell'altro. Entrare in relazione con l'altro innegabilmente vuol dire entrare in contatto con un'altra identità. È proprio la presenza del cosiddetto "diverso" nella società, a generare conflitti, mettendo in crisi il normale funzionamento del sistema, e a condizionare in modo forte la formazione e la crescita dei singoli, tanto più se si tratta di bambini e/o adolescenti.

Pertanto il progetto si propone come primo obiettivo la formazione di volontari alla Pace e ai temi ad essa collegati, l'educazione delle giovani generazione a una cultura che renda aperti e sensibili alle differenze, ancor più visibili nella società globalizzata.

È stata riscontrata, soprattutto da parte delle associazioni coinvolte nella realizzazione del progetto, un'esigenza formativa verso questi temi e verso metodologie educative maggiormente coordinate e strutturate.

Il progetto quindi si pone nell'ottica di colmare queste lacune, rafforzando l'efficacia informativa e formativa delle azioni intraprese sul territorio dalle organizzazioni coinvolte.

## 7) **Obiettivi del progetto:**

In coerenza con la descrizione dei bisogni illustrata nel box 6 le sette associazioni promotrici del progetto hanno condiviso obiettivi, attività e modalità di coordinamento. Nello specifico sono stati definiti obiettivi e attività comuni a tutti i volontari la cui realizzazione prevede un lavoro di équipe e un continuo coordinamento e partecipazione delle diverse sedi di attuazione.

### Obiettivi generali

1. Formare volontari per la pace capaci di leggere la realtà locale e generale per progettare e realizzare interventi sui temi della pace, dei conflitti a livello macro (internazionali e sociali) e micro (interpersonali), del disarmo e dell'educazione alla pace.
2. Sviluppo di una rete di comunicazione e informazione tra i soggetti coinvolti finalizzata alla promozione e diffusione delle iniziative e degli eventi che le organizzazioni realizzano sul territorio per rispondere ai bisogni di conoscenza e approfondimento dei temi della pace, della giustizia e della salvaguardia dell'ambiente.

Come si evince dagli obiettivi sopra descritti, il progetto si articola in due macro ambiti di lavoro: **formare volontari per la pace e comunicare e promuovere eventi.**

Entrambi gli ambiti di intervento si rivolgono ad un target specifico di riferimento: i giovani.

### Obiettivi specifici

Nello specifico **per il primo ambito di lavoro (formare volontari per la pace)** si possono individuare i seguenti obiettivi specifici, risultati attesi e indicatori:

1. Ideazione e organizzazione di giornate di incontro pubbliche, rivolte ai giovani, sui temi della pace, della gestione non violenta dei conflitti, dell'interculturalità, della cittadinanza attiva (...)
2. Elaborazione di un programma formativo (da proporre in diversi contesti; circoli, scuole, momenti di incontro, etc.)

Inoltre si prevede di formare i giovani in SCN ai temi della pace attraverso il coinvolgimento degli stessi nella realizzazione di attività specifiche da intendersi come formazione sul campo. L'inserimento dei volontari nelle singole sedi di attuazione è pertanto finalizzato da un lato ad accrescere il livello di consapevolezza e conoscenza dei temi della pace, che animano e determinano il fare nelle associazioni coinvolte, dall'altro a offrire ai giovani l'opportunità di osservare da vicino la messa in pratica dei temi trattati durante il percorso di formazione specifica.

Pertanto è possibile individuare sei ambiti di intervento finalizzati a formare i volontari sui seguenti temi:

- La Promozione, la formazione, l'educazione e lo sviluppo della Pace ( presso le sedi di attuazione Casa Pace)
- IL SCN e la pace (presso la sede di attuazione Arci SC Milano)
- L'Ambiente e la Pace (presso la sede di attuazione Legambiente)
- Lo sport e la Pace (presso la sede di attuazione UISP)

**Risultati attesi**

- Formare i volontari in SCN alla Pace
- dare ai volontari in SCN spunti e strumenti originali e innovativi per favorire l'elaborazione autonoma di materiali finalizzati alla diffusione, formazione e promozione sul territorio. Stimolare, in tal senso, il lavoro di educazione alla diversità e alla pace.

Nello specifico **per il secondo ambito di lavoro (comunicare e promuovere eventi)** si possono individuare i seguenti obiettivi specifici, risultati attesi e indicatori:

1. Potenziamento di una rete informativa integrata che coinvolga le sedi di attuazione del progetto e gli enti ad esse collegati nella comunicazione all'interno e all'esterno delle proprie organizzazioni degli eventi di promozione della pace, della giustizia e della salvaguardia dell'ambiente;
2. progettare e realizzare una campagna informativa: individuare i temi, le modalità di comunicazione, più coerenti in base ai luoghi identificati e al target della popolazione in oggetto (giovani);
3. Raccolta e pubblicazione dei risultati prodotti dalla realizzazione della campagna di comunicazione in termine di partecipazione/coinvolgimento

**Risultati attesi**

- Definizione dei profili del target di popolazione, principali portatore di interesse della comunicazione
- Mappatura dei luoghi strategici dove poter avviare una comunicazione efficace
- Raccolta dei materiali e delle informazioni da diffondere sul territorio
- Individuazione delle modalità e degli strumenti comunicativi più efficaci e chiari.
- Produzioni di materiali informativi e di strumenti comunicativi
- Potenziamento degli strumenti informatici (internet)
- Partecipazione attiva dei cittadini agli eventi proposti (mostra fotografica, percorsi formativi, ecc.)

**Risultati attesi e indicatori misurabili specifici ad ogni fase del piano di attuazione**

Obiettivi	Piani di attuazione	Indicatori di risultato	Rilevamento ex-ante	Rilevamento in itinere	Rilevamento ex-post
<b>formare volontari per la pace</b>	Ideaione e organizzazione di giornate di incontro pubbliche, rivolte ai giovani, sui temi della pace, della gestione non violenta	Effettuare presentazioni/incontri rivolti ai giovani	0	15	20
		n° partecipanti agli incontri	0	70	150
		Grado di interesse dei volontari	Rilevamento attraverso focus group		
		qualità delle	Rilevamento delle conoscenze acquisite		

	dell'interculturalità, della cittadinanza attiva	conoscenze acquisite dai volontari durante il percorso di formazione specifica	attraverso interviste individuali in profondità		
		n° richieste di approfondimento dei temi della formazione specifica	0	5	10
	Elaborazione di un programma formativo	Programma formativo	0	1	1
		N° percorsi formativi	0	5	10
<b>comunicare e promuovere eventi</b>	Potenziamento di una rete informativa integrata	N° enti e realtà coinvolte	0	15	30
		N° di utenti che accedono alle informazioni divulgate	0	100	200
	progettazione e attivazione di una campagna informativa	n° profili target di popolazione individuati	0	-	3
		n° luoghi individuati	0	10	20
		n° eventi organizzati e realizzati	0	3	6
	Raccolta e pubblicazione dei risultati prodotti dalla realizzazione della campagna di comunicazione in termine di partecipazione/coinvolgimento	n° partecipanti agli incontri	0	100	200
		n° accessi ai siti informativi	0	70	140
		n° materiali distribuiti (giornalino, volantini informativi, ecc.)	0	3500	7000
		N° di contatti rilevati per	0	20	40

		approfondimenti			
--	--	-----------------	--	--	--

**Obiettivi specifici di crescita rivolti ai Volontari**

In volontari in servizio civile collaboreranno con gli operatori delle organizzazioni promotrici del presente progetto per raggiungere gli obiettivi specifici di cui sopra. Il dettaglio delle attività dei volontari è descritto al punto successivo (n. 8).

In sintesi gli obiettivi che dovranno raggiungere i volontari, durante il servizio civile, sono i seguenti:

- Gestione del centro di documentazione (biblioteca e videoteca) tramite catalogazione del materiale cartaceo e recensione materiale video;
- Comunicazione con il territorio, delle attività da loro svolte.(creazione di un giornalino, iniziative pubbliche)
- Lavoro di valutazione ed emersione dei bisogni di un territorio e attività su questa.
- Aggiornamento e cura degli strumenti informatici per la catalogazione e diffusione di materiale/informazioni sui temi del progetto;
- Diffusione e pubblicizzazione di tutte le iniziative previste dal progetto;
- Partecipazione alla progettazione e realizzazione di percorsi formativi sulla gestione nonviolenta dei conflitti e sull'interculturalità;

Altri obiettivi verso i volontari sono:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

**8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:**

**8.1 a descrizione delle azioni preliminari propedeutiche all'attivazione del progetto**

Prima dell'ingresso dei volontari in servizio le organizzazioni si attiveranno per realizzare le attività propedeutiche all'avvio del progetto stesso. Nello specifico per ogni singolo obiettivo sono state individuate le azioni riportate di seguito nella tabella.

Obiettivo	Attività preliminari
Formare volontari per la pace	<ul style="list-style-type: none"> <li>- programmazione momenti formativi di approfondimento</li> <li>- individuazione eventi delle sedi di attuazione in programma da novembre 2009 ad agosto 2010</li> <li>- predisposizione attività formativa con le scuole (contatti, proposta programma di massima e consolidamento rete scuole coinvolte)</li> </ul>
Comunicare e promuovere eventi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione degli strumenti di informazione da cui partire per integrare l'intervento dei soggetti coinvolti nella comunicazione sul territorio</li> <li>- analisi e valutazione dei bisogni informativi/formativi del territorio sui temi trattati</li> <li>- studio di fattibilità della realizzazione di un campagna informativa coordinata dai soggetti attivi nel progetto</li> <li>- implementazione di un coordinamento interno delle attività di integrazione della rete e di gestione delle attività proposte</li> </ul>

**8.1 b descrizione delle scelte strategiche che portano all'individuazione delle attività**

Per l'ideazione di questo progetto in primo luogo le organizzazioni coinvolte nel progetto, individualmente al proprio interno negli organi direttivi, hanno valutato la possibilità di inserire le specificità di un progetto di SCN nelle finalità e nelle modalità organizzative proprie.

Sono stati definiti quindi gli obiettivi del progetto di SCN sulla base dei quali si è provveduto a fare una ricognizione sul territorio sia per capire la situazione di partenza che i punti critici.

Successivamente si è provveduto a individuare le responsabilità delle varie fasi della progettazione e della sua successiva attuazione, con la decisione di individuare i 3 OLP e con l'attivazione verso possibili operatori qualificati che potessero sostenere le attività, la formazione specifica.

Questa ulteriore fase di preparazione del progetto si è concretizzata con l'individuazione di n°4 esperti che da tempo collaborano con le Associazioni coinvolte e che a livello non retribuito hanno dato la disponibilità a svolgere la formazione specifica verso i giovani del SCN.

Infine si è stesa la bozza progettuale che è stata inviata a Maggio all'ente centrale.

**8.1 c descrizione dello sviluppo temporale e sequenza logica delle azioni progettuali durante i 12 mesi di servizio dei volontari**

Una volta che i volontari saranno in servizio si prevede di attuare il seguente piano di sviluppo. Nello specifico sono previste 3 macro fasi. La prima di accoglienza e formazione dei volontari (dal primo al quinto mese); la seconda di attivazione, nella quale sono previsti momenti di monitoraggio e che si sovrappone in alcuni momenti alla prima fase (dal secondo mese all'undicesimo); la terza di valutazione finale (ultimo mese).

**FASE I (dal primo al quinto mese)**

- Ingresso e accoglienza: (primo mese) al momento della presa in servizio i volontari/e svolgeranno un periodo di inserimento presso la sede dell'associazione per prendere contatto con i referenti delle attività e per conoscere modalità di lavoro e mission dell'ente. Per facilitare questa prima fase sono previsti i primi momenti di formazione specifica e generale che coinvolgeranno l'intera struttura. Sarà fondamentale il supporto e l'accompagnamento del formatore e dell'o.l.p. per permettere un corretto inserimento ed evitare forme di indistinzione dei ruoli tra operatori-volontari-obiettivi-figure del servizio civile volontario.
- Formazione generale e specifica: (primi 5 mesi) Nel corso dei primi 150 giorni dall'avvio del progetto verrà attuata la formazione generale i cui contenuti sono indicati al box 34. Nel primi cinque mesi di servizio i volontari parteciperanno a momenti formativi specifici, realizzati dall'ente per trasferire ai volontari le conoscenze e capacità necessarie per svolgere le attività previste. Nel dettaglio dal box 36 al box 42 vengono riportate le caratteristiche tecniche, logistiche della formazione specifica, i contenuti e temi trattati (box 41). I volontari saranno inseriti gradualmente all'interno degli ambiti/attività previste dal progetto. L'approccio iniziale sarà finalizzato a permettere ai volontari la sperimentazione di capacità e competenze che nel tempo verranno rafforzate. In questa fase i volontari saranno affiancati dall'OLP, dai formatori e dal tutor di progetto.

**FASE II (dal secondo mese all'undicesimo)**

- Attivazione del progetto: passato il primo mese dedicato all'inserimento, i/le volontari/e cominceranno l'effettivo svolgimento delle attività progettuali. L'impegno verrà svolto prevalentemente in sede ma potrà prevedere momenti in situazioni esterne legati soprattutto alla realizzazione di iniziative specifiche o ad incontri con gruppi o persone impegnate nel territorio provinciale.
- Monitoraggio delle attività: il monitoraggio prevederà 4 momenti cardine nell'evoluzione del progetto. Il primo momento di valutazione è previsto dopo il primo mese dall'attivazione del progetto per verificare congruità e chiarezza negli obiettivi prefissati. Il secondo momento avverrà parallelamente alle attività di formazione specifica prevista nel corso dell'anno per permettere un maggiore integrazione tra i due momenti ed un

eventuale cambio di rotta se se ne riscontrasse l'esigenza. Il terzo momento avverrà all'ottavo mese di progetto per permettere un maggiore integrazione tra i differenti apprendimenti, per valutare eventuali problemi e trovare debite soluzioni. L'ultimo monitoraggio avverrà nella fase conclusiva del progetto (11° o 12° mese).

### FASE III (ultimo mese)

- Valutazione del lavoro svolto: in concomitanza all'ultima fase di monitoraggio è previsto un momento di confronto tra volontari e operatori per definire limiti ed eventuali incongruità riscontrate nello svolgimento del progetto. A tal fine sono previsti incontri tra i volontari e i diversi referenti delle attività e incontri degli stessi con i coordinatori generali per evidenziare diversi approcci alle modalità operative e alle finalità previste.

### 8.1 d CRONOGRAMMA DEL PROGETTO (diagramma di Gantt)

Piani di attuazione/mesi		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni preliminari per la costruzione del progetto		x												
<b>Fase I</b>	Ingresso e accoglienza													
	Formazione generale e specifica													
<b>Fase II</b>	<b><u>Attivazione del progetto</u></b>													
	<b>Obiettivo1: formare volontari per la pace</b>													
	1.a organizzazione incontri di approfondimento tematici													
	1.b partecipazione a eventi delle sedi													
	1.c organizzazione percorsi formativi													
	<b>Obiettivo2: comunicare e promuovere eventi</b>													
	2.a potenziamento di una rete informativa integrata													
	2.b progettazione e attivazione di una campagna informativa													
2.c Raccolta e pubblicazione dei risultati prodotti dalla realizzazione della campagna														
<b>Monitoraggio delle attività</b>														
<b>Fase III</b>	Valutazione del lavoro svolto													
<b>Azioni di promozione del SCN, trasversale alla prima e seconda fase di attuazione (per il dettaglio si veda il box 18)</b>														

### 8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

Per ogni singola fase progettuale, sono state individuate specifiche attività necessarie per realizzare i piani di attuazione e raggiungere gli obiettivi specifici indicati nel box 7. Di seguito

riportiamo in dettaglio le azioni che si svolgeranno nei dodici mesi di attività.

### **Fase I Ingresso e accoglienza**

#### **Attività**

- ❑ entrata in servizio dei volontari: primo incontro di presentazione del progetto e di conoscenza tra tutti i volontari e gli OLP;
- ❑ inserimento dei volontari (condivisione e definizione delle modalità di lavoro e di collaborazione tra i volontari in SCN e gli operatori locali di progetto e tra i volontari e le altre figure coinvolte nella realizzazione del progetto);
- ❑ definizione e programmazione degli ambiti specifici di intervento dei volontari e condivisione del ruolo e delle funzioni agite da ogni volontario in sinergia con l'operatore locale cui il volontario è assegnato;
- ❑ affiancamento dei volontari; gli OLP affiancano i volontari nel percorso di inserimento operativo in ogni singola sede di attuazione, di apprendimento delle modalità specifiche di relazione tra i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto e delle prassi di lavoro (coinvolgimento dei volontari nel processo di progettazione esecutiva partecipata del progetto di SCN)

### **Fase I Formazione generale e specifica**

Durante i primi 150 giorni di servizio saranno realizzate le giornate di formazione previste. Nello specifico dei contenuti e temi trattati si rimanda ai box relativi.

Allo scopo di individuare fin da subito i temi di maggior interesse dei volontari e le loro aspettative in termini formativi, per l'attivazione dei momenti di formazione specifica si prevede di coinvolgere i ragazzi nelle attività seguenti:

- ❑ programmazione condivisa del percorso di formazione specifica.
- ❑ organizzazione e realizzazione delle giornate di formazione (per i contenuti vedere il box 41).
- ❑ Valutazione finale del livello di apprendimento dei volontari nel percorso di formazione e del grado di conoscenza acquisito dai volontari sui temi presentati durante le giornate di formazione, al fine di definire e organizzare ulteriori giornate di approfondimento da realizzarsi nel primo mese della seconda fase del progetto; elaborazione di un report del percorso di formazione specifica svolto e del livello di conoscenza dei temi trattati.

### **Fase II Attivazione del progetto**

A partire dalla seconda fase del progetto, i volontari in SCN saranno coinvolti nella realizzazione di attività/azioni specifiche ai due ambiti di lavoro allo scopo di raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi descritti nel box 7.

#### **Obiettivo1: formare volontari per la pace**

##### **1.a organizzazione incontri di approfondimento tematici**

#### **Attività**

Durante la seconda fase, i volontari parteciperanno alle riunioni di coordinamento del progetto per la realizzazione di attività comuni e trasversali a tutte le sedi di attuazione.

Nello specifico si prevede di organizzare e promuovere percorsi formativi sulla gestione nonviolenta dei conflitti e sull'interculturalità.

##### **1.b partecipazione a eventi delle sedi**

#### **Attività**

I volontari inseriti nelle singole sedi di attuazione avranno l'opportunità di approfondire i temi della formazione specifica direttamente sul campo. I volontari parteciperanno alle iniziative, attività azioni che le singole sedi di attuazione metteranno in campo per promuovere la Pace: Casa Pace e la gestione non violenta dei conflitti, Arci Servizio Civile Milano e il SCN, Legambiente e i progetti ambientali e di cooperazione, Uisp e lo sport.

##### **1.c organizzazione percorsi formativi**

#### **Attività**

*- Formazione alla gestione nonviolenta dei conflitti*

I volontari parteciperanno a percorsi di formazione sulla gestione nonviolenta dei conflitti, sull'interculturalità, sulla diversità, lo stereotipo, il pregiudizio e saranno impegnati nell'organizzazione di moduli formativi a favore di gruppi di giovani e/o classi di studenti delle scuole medie e superiori. L'attività organizzativa si esplicherà nelle seguenti funzioni: pubblicizzazione del corso, segreteria (contatti con i formatori, iscrizioni, logistica), cura del materiale didattico. I volontari parteciperanno come tutor d'aula durante gli interventi formativi gestiti da docenti/formatori esperti della materia.

*- Percorsi interculturali sulla dichiarazione universale dei diritti dell' uomo*

I volontari parteciperanno agli incontri, organizzeranno la logistica e la produzione di materiali . Al termine del lavoro, con cadenza settimanale, effettueranno un incontro con gli immigrati coinvolti

**Obiettivo2: comunicare e promuovere eventi**

2.a potenziamento di una rete informativa integrata

Attività

1. riunioni di coordinamento e mappatura degli strumenti informativi in uso nelle realtà coinvolte
2. raccolta e produzione di materiale informativo e divulgativo
3. ottimizzazione e rafforzamento degli strumenti di informazione tematica individuati

In particolare si prevede di rafforzare gli strumenti di informazione sotto elencati attraverso attività specifiche:

Lavoro dal basso per la creazione di una cultura di Pace a partire dai bisogni del territorio e delle persone

Condivisione, apertura, diffusione al territorio e alle persone delle metodologie usate da Casa per la Pace, attraverso corsi di formazione aperti al pubblico, attraverso corsi di teatro dell'Oppresso, (teatro sociale) e corsi con metodo training.

*Osservatorio per la pace*

Creazione/aggiornamento di un libro bianco sulle realtà associative per la pace (coinvolgimento di associazioni sul territorio di Milano e provincia).

Individuazione e selezione dei progetti e dei modelli esportabili sul territorio.

Gestione dei rapporti tra associazioni, gestire e organizzare eventi, raccogliere e archiviare dati in formato anche elettronico.

*- Osservatorio Armi e Conflitti*

Raccolta del materiale sui temi armi e conflitti con particolare attenzione alla dimensione locale (cittadina e regionale).

Raccolta di documentazione, materiale informativo, rassegne stampa sui temi armi e conflitti tenendo conto di due dimensioni:

- a) armi e conflitti sul territorio locale
- b) armi e conflitti sul livello nazionale/internazionale

Su ognuno dei quattro livelli saranno raccolti: a) ricerche esistenti b) bibliografia c) dati statistici d) rassegne stampa.

Il materiale sarà poi reso fruibile tramite pubblicazione su un apposito sito.

*- Informazione, comunicazione e internet*

Raccolta, catalogazione e diffusione informazioni e materiali sui temi della pace, del disarmo e dei conflitti con particolare attenzione allo scambio tra le realtà che si occupano di pace.

- aggiornamento di rubriche telematiche o l'attivazione di mailing list a tema; tematiche.
- aggiornamento di siti internet;
- raccolta e archiviazione dei testi, dei progetti e della documentazione su supporto informatico.

2.b progettazione e attivazione di una campagna informativa

Attività.

- mappatura completa delle caratteristiche (target di popolazione, obiettivi, bisogni informativi) e dei luoghi del territorio strategici per avviare una comunicazione efficace;

- Individuazione delle modalità più efficaci per raggiungere gli utenti.
- Raccolta e riordino di tutte le informazioni.
- Organizzazione di eventi
- Realizzazione di un cineforum sui temi della pace; si prevede di realizzare uno o più cineforum, nell'arco dell'anno, con un numero di 5-8 proiezioni per ogni ciclo. Attività previste: pubblicizzazione e realizzazione del cineforum. Nel corso dell'anno potrebbero essere realizzati cicli di proiezioni o singole proiezioni su richiesta di gruppi o classi delle scuole.
- Promozione eventi pubblici, con sede in strada o in luoghi aperti al pubblico, di corsi di formazione, eventi, dibattiti, dove far crescere dal basso la consapevolezza della pace, dei cosa significa conflitto, gestione non violenta di questo, interculturalità, in modo da dotare il territorio e le persone che lo vivono di strumenti utili per la quotidianità delle relazioni e della vita.

## 2.c Raccolta e pubblicazione dei risultati prodotti dalla realizzazione della campagna

### Attività

- raccolta dei materiali di informazione prodotti;
- elaborazione di un report finale delle attività/eventi e momenti formativi realizzati dalla campagna informativa che comprenda i materiali e programmi formativi proposti;
- pubblicazione del report nei siti internet delle sedi di attuazione;
- contatti con mass-media per la pubblicizzazione: delle diverse iniziative previste dal progetto, delle iniziative degli enti attuatori, sedi attuazione del progetto; per rendere fruibile ad un pubblico più ampio il materiale di informazione/formazione raccolto.

## **Monitoraggio delle attività**

### Attività

Allo scopo di monitorare costantemente il grado di coinvolgimento dei volontari e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, si prevede di attivare momenti specifici di confronto tra il gruppo di volontari e gli OLP, attraverso:

- Riunioni di coordinamento periodiche
- Relazioni scritte elaborate da tutti gli OLP e condivise dai volontari

## **Fase III Valutazione del lavoro svolto**

### Attività

La terza fase, comune a tutti i volontari in SCN, è la fase di valutazione finale del progetto.

Nello specifico si prevede di:

- elaborare un report finale dei risultati raggiunti dal progetto che permetta di fotografare da un lato le attività realizzate (eventi, materiali, servizi attivati, ecc.), dall'altro il grado di soddisfazione dei volontari stessi, i punti di forza e di debolezza delle modalità di gestione dei volontari e delle attività di coordinamento tra le sedi di attuazione del progetto nella realizzazione delle attività;
- organizzare un momento di incontro pubblico e di condivisione dei risultati raggiunti dal progetto e del report, che coinvolga i volontari in SCN, gli OLP, le realtà del territorio coinvolte nella realizzazione del progetto, i cittadini interessati. (Il momento finale di pubblicazione potrebbe coincidere con la pubblicazione dei risultati prodotti dalla campagna informativa).

## **Azioni trasversali alla realizzazione del piano di attuazione del progetto**

### **Azioni di promozione del SCN, trasversali alla prima e seconda fase di attuazione**

Organizzazione e realizzazione delle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 18. Nello specifico l'attività di promozione sarà integrata durante i 12 mesi alle attività previste di organizzazione di momenti informativi e formativi previsti dal progetto.

**8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente**

**ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA**

<b>RUOLO</b>	<b>FUNZIONI</b>	<b>NUMERO</b>
Referenti di progetto, membri del Tavolo di Regia (volontari)	Ideazione, progettazione, monitoraggio e valutazione finale delle attività (composto da un responsabile per ogni sede di attuazione del progetto)	4
Coordinatore di progetto (retribuito)	Progettazione esecutiva, supervisione e monitoraggio delle diverse fasi progettuali e coordinamento strategico delle azioni in relazione agli obiettivi dati. Il coordinatore collabora con gli oip e si interfaccia periodicamente con il tavolo di regia.	1
Operatore Locale di Progetto (retribuito)	Sostegno ai volontari mettendo a disposizione informazioni utili a livello tematico e di relazione con i soggetti operanti nel territorio; partecipa agli incontri di lavoro e coordina il raggiungimento degli obiettivi di progetto	4
Volontari/e dell'associazione (non retribuiti, disponibili almeno 10 ore a settimana)	Collaborano alle attività delle diverse sezioni operative del progetto e tengono i contatti con le varie sezioni operanti nel territorio. (referenti Osservatori, referenti comunicazione)	7
Volontari SVE (non retribuiti, disponibili almeno 10 ore a settimana)	Saranno accolti dall'Associazione Casa per la Pace. Questi giovani, provenienti da Paesi europei potranno interagire in modo formativo ed essere formati alla concreta interculturalità lavorando fianco a fianco con i volontari in sc italiani.	2
Formatori di formazione specifica volontari (volontari non retribuiti)	Docenti nei corsi di formazione specifica di cui ai box 38-42	4
Responsabile informazione (non retribuito)	Accompagnamento dei giovani del SCN durante l'attuazione delle attività di promozione del SCN del box 18	1
VOCI FISSE		

<u>Responsabile locale di ente accreditato (ASC)</u>	Messa a disposizione dei/delle volontari/e di tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale	1
<u>Responsabile del monitoraggio (ASC)</u>	Supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e le attività dichiarate nel testo di progetto di SCN	1
<u>Responsabile Selezione</u>	Responsabile delle procedure in fase di selezione delle domande	1
<u>Tutor</u>	Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione	1

#### **8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto**

I volontari in SCN saranno accolti e inseriti nelle sedi di attuazione allo scopo di raggiungere gli obiettivi descritti nel box 7 in collaborazione con le figure professionali sopra descritte, affiancati dall'Operatore Locale di Progetto (OLP) e in sinergia con il coordinatore del progetto. Inoltre durante la prima e la terza fase di realizzazione del piano di attuazione i volontari saranno accompagnati dagli OLP e dal tutor nel lavoro di monitoraggio e valutazione delle fsi di accoglienza, inserimento, formazione e valutazione finale del percorso.

Di seguito vengono riportate, per ogni singola fase di attuazione del progetto, quelle specifiche funzioni e i ruoli previsti per i Volontari

##### **Fase I Ingresso e accoglienza**

I volontari parteciperanno attivamente a momenti specifici di conoscenza dell'associazione e delle persone con cui lavoreranno per un anno.

Nei primi giorni di servizio sono previsti momenti/incontri di condivisione e programmazione partecipata tra olp e volontari, Nello specifico:

- primo incontro di presentazione del progetto e di conoscenza
- condivisione e definizione delle modalità di lavoro e di collaborazione tra i volontari in SCN e gli operatori locali di progetto e tra i volontari e le altre figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- definizione e programmazione degli ambiti specifici di intervento dei volontari e condivisione del ruolo e delle funzioni agite da ogni volontario in sinergia con l'operatore locale cui il volontario è assegnato;
- inserimento operativo in ogni singola sede di attuazione, apprendimento delle prassi di ciascuna sede (coinvolgimento dei volontari nel processo di progettazione esecutiva partecipata del progetto di SCN)

##### **Fase I Formazione generale e specifica**

- incontro di programmazione condivisa del percorso di formazione specifica.
- Partecipazione alle giornate di formazione generale e specifica (per i contenuti vedere i box relativi).
- Disponibilità e spirito collaborativo nell'analisi e valutazione della qualità della formazione e del grado di conoscenza acquisito dai volontari sui temi presentati durante le giornate di formazione, al fine di definire e organizzare ulteriori giornate di approfondimento da realizzarsi nel primo mese della seconda fase del progetto;
- Costruzione partecipata (olp e volontari) di un report del percorso di formazione specifica svolto e del livello di conoscenza dei temi trattati.

## **Fase II Attivazione del progetto**

A partire dalla seconda fase del progetto, i volontari in SCN saranno coinvolti nella realizzazione di attività/azioni specifiche ai due ambiti di lavoro allo scopo di raggiungere gli obiettivi e i risultati attesi descritti nel box 7.

### **Obiettivo1: formare volontari per la pace**

#### **1.a organizzazione incontri di approfondimento tematici**

##### **Attività**

- riunioni di coordinamento del progetto per la realizzazione di attività comuni e trasversali a tutte le sedi di attuazione.
- Organizzazione e partecipazione diretta ai percorsi formativi sulla gestione nonviolenta dei conflitti e sull'interculturalità, sulla diversità.

#### **1.b partecipazione a eventi delle sedi**

##### **Attività**

- Partecipazione alle iniziative, attività azioni che le singole sedi di attuazione metteranno in campo per promuovere la Pace: Casa Pace e la gestione non violenta dei conflitti, Arci Servizio Civile Milano e il SCN, Legambiente e i progetti ambientali e di cooperazione, Uisp e lo sport.

#### **1.c organizzazione percorsi formativi**

##### **Attività**

- partecipazione a percorsi di formazione sulla gestione nonviolenta dei conflitti e interculturali sulla dichiarazione universale dei diritti dell' uomo
- organizzazione di moduli formativi a favore di gruppi di giovani e/o classi di studenti delle scuole medie e superiori.
- pubblicizzazione dei percorsi,
- organizzazione logistica e produzione di materiali didattici
- tutor d'aula durante gli interventi formativi gestiti da docenti/formatori esperti della materia.

### **Obiettivo2: comunicare e promuovere eventi**

#### **2.a potenziamento di una rete informativa integrata**

##### **Attività**

- mappatura degli strumenti informativi in uso nelle realtà coinvolte
- raccolta e produzione di materiale informativo e divulgativo
- incontri di condivisione del percorso (gruppo di oip e volontari)

Progettazione e realizzazione di eventi di formazione aperti al territorio e alle persone.

Divulgazione e condivisione dei percorsi formativi portati avanti dal progetto.

*Osservatorio per la pace*

aggiornamento di un libro bianco sulle realtà associative per la pace

organizzare eventi, raccogliere e archiviare dati

- *Osservatorio Armi e Conflitti*

Raccolta di documentazione, materiale informativo, rassegne stampa sui temi armi e conflitti

- *Informazione, comunicazione e internet*

Raccolta, catalogazione e diffusione informazioni e materiali sui temi della pace, del disarmo e dei conflitti con particolare attenzione allo scambio tra le realtà che si occupano di pace.

#### **2.b progettazione e attivazione di una campagna informativa**

##### **Attività.**

- mappatura completa delle caratteristiche e dei luoghi del territorio
- riunioni di coordinamento e individuazione delle modalità più efficaci per raggiungere gli utenti.
- Raccolta e riordino di tutte le informazioni.
- Organizzazione di eventi
- Attività ludiche in strada, a contatto con la gente, con il territorio, con il teatro

dell'Oppresso o con altri metodo "interattivi" per comunicare il nostro lavoro e quello che stiamo costruendo, per far sì che dal basso si sviluppi una coscienza di Pace a partire dalla quotidianità della vita e dei conflitti delle persone e del territorio in cui vive.

## 2.c Raccolta e pubblicazione dei risultati prodotti dalla realizzazione della campagna

### Attività

- raccolta dei materiali di informazione;
- elaborazione di un report finale
- pubblicizzazione e partecipazione ad un evento finale di pubblicazione dei materiali raccolti e prodotti con la campagna informativa

## **Monitoraggio delle attività**

### Attività

- partecipazione alle riunioni di coordinamento e valutazione del percorso
- condivisione delle relazioni curate dagli oip

## **Fase III Valutazione del lavoro svolto**

### Attività

- costruzione con divisa di un report finale dei risultati raggiunti dal progetto che permetta di fotografare da un lato le attività realizzate (eventi, materiali, servizi attivati, ecc.), dall'altro il grado di soddisfazione dei volontari stessi, i punti di forza e di debolezza delle modalità di gestione dei volontari e delle attività di coordinamento tra le sedi di attuazione del progetto nella realizzazione delle attività;
- ideazione e organizzazione di un momento di incontro pubblico e di condivisione dei risultati raggiunti dal progetto e del report

## **Azioni di promozione del SCN, trasversali alla prima e seconda fase di attuazione**

Partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 18

## **Acquisizione delle competenze**

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

## **9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:**

6

## **10) Numero posti con vitto e alloggio:**

0

11) **Numero posti senza vitto e alloggio:**

6

12) **Numero posti con solo vitto:**

0

13) **Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo \*(indicare una sola modalità)**

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400

14) **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**

5

15) **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.  
Disponibilità a missioni e trasferimenti, disponibilità a lavoro festivo, flessibilità oraria nel corso dell'anno.

**Caratteristiche Organizzative**

16) **Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**

Allegato 01

17) **Altre figure impiegate nel Progetto:**

Allegato 02

18) **Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole, il Terzo Settore e il territorio in cui agisce il progetto, per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

5°/11° mese: i volontari partecipanti al progetto organizzeranno un incontro di promozione del SCN con logica "da volontario a volontario", coinvolgendo coetanei, amici, conoscenti a vario titolo interessati al SCN, a cui raccontare l'esperienza in corso, anche con la proiezione di filmati e la mostra di immagini e materiali prodotto. L'incontro avverrà nel periodo immediatamente precedente l'uscita del Bando di SCN 20010 (dunque orientativamente tra febbraio e maggio 2010), e per l'iniziativa sarà messa a disposizione la sede Arci Servizio Civile Milano: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Presentazione di avvio del progetto												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole/ Terzo Settore/ Territorio di riferimento												
Incontro "da volontario a volontario"												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) per tutta la durata del bando.

A Livello territoriale:

- Radio Popolare Network
- Rete dei circoli giovanili Arci sul territorio
- Newsletter della rete associativa regionale
- siti *internet* ([www.uisp.it](http://www.uisp.it); [www.uisp.it/lombardia](http://www.uisp.it/lombardia); [www.uispmilano.it](http://www.uispmilano.it); <http://www.rccr.cremona.it/uisp>)
- canali di comunicazione dei Comitati (*newsletter, mailing list, affissioni, volantini, ecc*)
- pubblicazione sui siti del CONI, dell'UISP Nazionale e Regionale e delle associazioni *partner* presenti sul territorio.
- sito regionale di Legambiente Lombardia, [www.legambiente.org](http://www.legambiente.org)
- newsletter di Legambiente Lombardia
- distribuzione di materiale informativo presso tutte le Università di Milano, durante ogni iniziativa promossa dalle sedi di attuazione del progetto, presso i circoli di Legambiente e Uisp.
- Nella sede della Casa per la Pace di Milano, in tutte le pubblicazioni e ad ogni intervento formativo nelle scuole o sul territorio e sul sito [www.casaperlapacemilano.it](http://www.casaperlapacemilano.it)

**19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:  
 - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stat o acquisito il servizio)**

Si:	X
No:	

**21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:**

**Associazione Nazionale**

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it).

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

**Associazione locale**

**Le associazioni coinvolte realizzeranno un monitoraggio interno del progetto attraverso :**

- Riunioni di coordinamento periodiche, alle fine della prima fase, mensili durante la seconda e la terza fase;

- Relazione semestrale scritta da parte di tutti gli OLP;
- Relazione finale scritta da parte di tutti gli OLP e di tutti i volontari sulla base di una griglia di valutazione predisposta

Inoltre al fine di ottenere una valutazione sui volontari circa le competenze acquisite e la crescita professionale globale conseguita il percorso verrà apprezzato da personale esperto mediante la realizzazione di 3 focus group e di 2 interviste in profondità individuali, in 3 momenti cardine nell'evoluzione del progetto:

1. dopo il primo mese dall'attivazione del progetto
  - focus group** all'inizio del percorso per verificare congruità e chiarezza negli obiettivi prefissati;
  - intervista in profondità individuale** per fare emergere le competenze, aspettative e conoscenze dei volontari all'inizio del percorso;
2. parallelamente alle attività di formazione specifica
  - focus group** per fare emergere criticità e aspettative;
  - focus group** per stimare competenze, conoscenze e motivazioni acquisite durante l'anno;
3. nella fase conclusiva del progetto (11° o 12° mese) .
  - intervista in profondità individuale** a fine anno.

**22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

Si:	X
No	

**23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:**

--

**24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 2.700,00
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 6.500,00
- Utenze dedicate	€ 2.000,00
- Materiali informativi	€ 6.000,00
- Pubblicizzazione SCN (box 18)	€ 2.000,00
- Formazione specifica (materiali)	€ 1.000,00
- Spese viaggio	€ 2.000,00
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.500,00
- Altro (specificare)	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 24.700,00</b>

**25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:**

**ASVI** (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009 ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane. In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e

professionale dei giovani” indicata all’articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

#### 26) **Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:**

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l’attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :

Stanze:	4
Scrivanie:	3
Telefoni, fax:	3
Computer, posta elettronica:	4
Fotocopiatrice:	4
Automezzi:	
Fornitura equipaggiamento:	
Altro (specificare): fotocamera digitale, trepiedi	1
Portatile	1
Allestimento mostra (struttura portante, 10 pannelli, catenelle, etc.)	1
Proiettore	1
Gadget promozionali (t-shirt, borsa) distribuiti ai volontari da indossare nelle occasioni di promozione del SCN (box 18)	6
Kit formazione/tutoraggio (cartelloni colorati, pennarelli, post-it, lavagna a fogli mobili) di supporto agli incontri di formazione specifica e di tutoraggio	1 kit completo
Volantini - da distribuire negli incontri di promozione del SCN (box 18)	500

#### Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

#### 27) **Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

--

#### 28) **Eventuali tirocini riconosciuti:**

--

#### 29) **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI ( agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

I volontari in servizio civile avranno la possibilità di sviluppare capacità operative connesse alla progettazione e realizzazione di interventi di educazione ambientale, progettazione sul territorio, capacità di raccolta e organizzazione delle risorse e delle competenze, capacità di ideazione, realizzazione e gestione di seminari, incontri e iniziative, capacità di relazione con l’esterno, capacità di lavoro in gruppo, competenze relative alla comunicazione in campo ambientale, capacità di gestione delle risorse, capacità di ricerca, raccolta ed elaborazione dati.

Legambiente Scuola e Formazione è soggetto qualificato per la formazione ai sensi del D.M. 177/2000 con decreto del 23/05/2003

#### Formazione generale dei volontari

#### 30) **Sede di realizzazione:**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

**31) Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:  
 - Mod. FORM  
 - Mod. S/FORM

**32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

Si:	X
No	

**33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

**34) Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;

- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

**35) Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**36) Sede di realizzazione:**

Associazione Casa per la Pace di Milano, via Marco d'Agrate 1

**37) Modalità di attuazione:**

a) in proprio presso l'ente	x
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

**38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Pierluigi Rossi nato a Milano il 23/09/55  
 Ida Melli nata a Genova il 15/10/1978  
 Silvia Savarè nata a Vizzolo Predabissi (MI) il 09/06/1982  
 Annamaria Cristalli nata a Reggio Calabria il 31/08/1980

**39) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

**FORMATORE A) Pierluigi Rossi**

Direttore di UOS dipartimentale di Recupero e Rieducazione Funzionale per le degenze Specialistiche, Generale Geriatriche, e di Mantenimento. Partecipa alla fondazione dell'Associazione Casa per la Pace di Milano di cui attualmente e' il presidente e legale

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)

rappresentante. In quest'ambito coordina l'attività associativa che è costituita da una rete di 6 Associazioni che collaborano in Casa per la Pace con le loro competenze. Responsabile della realizzazione di corsi di formazione di persone sui temi della nonviolenza attiva, la risoluzione nonviolenta dei conflitti, intercultura. Titolo di studio: laurea in medicina e chirurgia

**FORMATORE B) Ida Melli**

Responsabile della sede locale dell'ente accreditato Arci Servizio Civile Milano per la gestione del SCN. Principali mansioni e responsabilità: gestione economica, programmazione delle attività, gestione del personale, relazioni coi partner, progettazione e consulenza progettuale, coordinamento progetti, formazione, informazione, orientamento e selezione dei volontari in SCN

**FORMATORE C) Silvia Savarè**

Esperta in formazione, progettazione e coordinamento di progetti; da anni si occupa di scuola e formazione per Legambiente, laureata in filosofia, master in progettazione pedagogica

**FORMATORE D) Crisalli Annamaria**

Laurea in Economia Aziendale con specializzazione in Economia e Gestione delle Aziende Non Profit. Collabora con l'UISP Milano da 2 anni nella gestione della sede, dei servizi ai soci, dei progetti e delle pratiche amministrative. Precedente esperienza di stage presso l'Ufficio Soci e Pubbliche Relazioni della BCC di Treviglio e Geradadda.

**40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Le metodologie cambiano secondo le diverse fasi del percorso formativo, mantenendo un approccio il più possibile aperto e partecipativo. Il quadro generale del percorso è di ricerca/azione: la fase iniziale di ogni area sarà di approccio caotico (*brain storming* e *mappe mentali*) e di osservazione attiva rispetto ai temi trattati; quella di elaborazione metterà i partecipanti di fronte ad alcuni problemi da risolvere (*problem setting/solving*) attraverso l'individuazione e l'implementazione di un percorso di azioni concrete (*project management*). Saranno utilizzati supporti cartacei, audiovisivi e multimediali selezionati tra quelli prodotti dall'Ass. Casa per la Pace e dalle altre organizzazioni sedi di attuazione del progetto. Alla fine del percorso una parte di questi rimarrà ai partecipanti come documentazione finale del lavoro. Il percorso sarà valutato *in itinere* dagli stessi partecipanti.

**41) Contenuti della formazione:**

A tutti i partecipanti sarà data una formazione a 360° rispetto agli ambiti di azione in Italia di una organizzazione per la Pace e sul riconoscimento dei contenuti su cui lavora. Questo permetterà a tutti i partecipanti di avere una base comune e trasversale di conoscenze, alle quali aggiungere le conoscenze e le competenze specifiche che i singoli acquisiranno nelle rispettive sedi di attuazione del progetto.

Dopo un primo modulo comune a tutti sulla presentazione del progetto e delle sedi di attuazione coinvolte a cura di tutti i formatori i volontari parteciperanno ai seguenti momenti formativi:

**MODULO FORMATORE A**

(durata ore 21)

- le reti della pace
- nonviolenza attiva, la risoluzione nonviolenta dei conflitti, intercultura.
- Cittadinanza attiva

**MODULO FORMATORE B**

(durata ore 10)

- SCN e la promozione della Pace

**MODULO FORMATORE C**

(durata ore 10)

- la comunicazione e la ricerca fondi
- gli osservatori dell'ambiente e la diffusione della pace

#### MODULO FORMATORE D

(durata ore 10)

- Introduzione alle principali forme di comunicazione sociale.
- Lo sport e la pace

#### MODULO FORMATORE A e D

(durata ore 21)

- Multiculturalità: iniziative e progetti
- Cultura e politiche giovanili
- La comunicazione nel No-Profit
- Strumenti di comunicazione

#### 42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

#### Altri elementi di formazione

#### 43) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

##### **Formazione generale**

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

##### **Formazione specifica :**

All'interno del percorso formativo e nei singoli moduli sono previste delle **attività di monitoraggio e valutazione** (sia nella forma di **valutazione** sia di **auto valutazione** dei partecipanti) della qualità della formazione–informazione progettata ed erogata. I volontari saranno seguiti da un tutor che provvederà al monitoraggio periodico e personalizzato del percorso svolto, in termini di acquisizione e comprensione dei temi trattati e di capacità sviluppate. Sono inoltre previsti durante tutta la durata del progetto dei momenti individuali di verifica e monitoraggio del percorso di crescita personale e delle competenze maturate.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente  
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)